



LA GAZZETTA



del

Golf San Vito

Editoriale

Carissimi Amiche e Amici Soci, innanzitutto Vi ringrazio per avermi rinnovato la fiducia per un mandato di ben 4 anni, che mi impegnerò a ricambiare con tanto lavoro e volontà di far crescere il nostro Circolo. Noi siamo una meravigliosa compagine sociale, fatta di persone che devono mantenere sempre tra loro Stima, Lealtà, Fiducia, Tolleranza e Rispetto. Non voglio soffermarmi sul significato di questi sostantivi che sono cinque punti cardinali, per me, di un sentimento unico. L'Amicizia infatti non è un termine ma un sentimento, e si respira chiaramente nel nostro Club, e le poche volte che ho visto qualche "caduta di sentimento" è stata sempre per mancanza di stima, di fiducia, di rispetto o tolleranza e talvolta di lealtà. Se proviamo ad abbinare questi termini al nostro amato sport vedremo che senza Stima in noi stessi non riusciremmo a giocare in modo ottimale; senza Fiducia nei nostri mezzi non riusciremmo ad alzare una pallina; senza Rispetto delle regole di gioco non saremmo riconosciuti come giocatori; senza Lealtà verso noi stessi e gli altri giocatori saremmo dei meschini mistificatori; senza Tolleranza verso il percorso e verso gli altri saremmo una sottospecie di golfista. Insomma questo sentimento di AMICIZIA, ci accompagna e ci deve accompagnare durante tutta la nostra vita, almeno quella golfistica! Consentitemi di ringraziare tutti i componenti del Consiglio con cui ho vissuto questi quattro anni: Alessandro Calvi, il mio Presidente che penso manchi a molti ma la cui presenza si fa sempre sentire; Nino Oddo, a cui dobbiamo molto delle attività amministrative così bene impostate. Paola Leoni, Aldo Spezzaferri, Maurizio Bachechi, fantastici compagni di lavoro con cui abbiamo spesso scambiato idee e, talvolta, su posizioni diverse ma giungendo sempre ad una decisione unanime. A Gianfelice Calvi, un grazie per esserci sempre con la sua cortesia, signorilità e conoscenza del mondo golfistico: se non ci fosse dovrei inventarlo. Benvenuto a Flavio Cislighi che si è unito al nostro gruppo e un buon lavoro a tutti noi per quattro anni di ulteriore crescita e consolidamento del nostro meraviglioso Club. Il nostro impegno è per continuare a vedere in tutti i Soci quel sorriso con cui tutti noi siamo sempre stati accolti appena arrivati qui al Golf Club San Vito.

Claudio Mereu



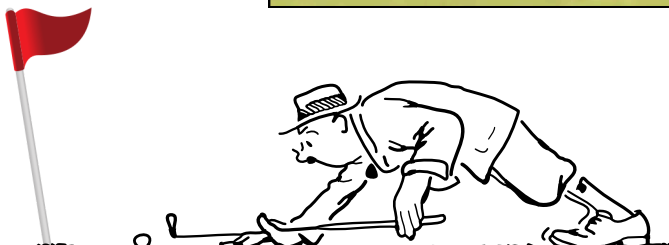
Simone Petricelli - Greenkeeper

La foto di copertina di questo mese racconta l'inizio della stagione dei "tagli". Simone Petricelli, uno dei nostri Greenkeeper, si sta occupando con il team della manutenzione, della preparazione di un percorso perfetto in ogni dettaglio. Occorre sottolineare che gli scorsi mesi hanno visto lo staff alla prese con importanti lavori di manutenzione su quasi tutte le buche. Prima i lavori in profondità, con il rifacimento dei drenaggi, la rete capillare di tubature e canali che permettono la gestione efficiente delle acque meteoriche. Lavori che hanno mostrato ottimi risultati già negli scorsi mesi invernali. Inoltre l'allargamento dei green, con la messa a dimora di nuove zolle, permetterà un efficace recupero dell'erba dal calpestio, mantenendoli in salute e sempre più veloci. Un augurio di buon lavoro al prezioso team che si prende incessantemente cura del nostro avversario più amato: il Campo da Golf!



GOLF CLUB SAN VITO LA TUA SECONDA CASA IN CAMPAGNA

Golf Comics!





GOLF CLUB SAN VITO LA TUA SECONDA CASA IN CAMPAGNA

Sommario *in Bandiera*



Editoriale 1

Golf Comics 2

Consiglio Direttivo 4

La Nostra Storia 5

Portfolio 6

Attività Giovanile
William e Ginevra Invernizzi 8

La Maestra
Isabella Maconi 9

Gare e Circuiti
Campionato Sociale 10

La Pagina Letteraria 11

GOLF CLUB SAN VITO LA TUA SECONDA CASA IN CAMPAGNA

Il nuovo Consiglio

Vi presentiamo il nuovo Consiglio Direttivo 2025-2028

Il 15 marzo scorso, durante l'assemblea dei Soci, è stato eletto all'unanimità il nuovo Consiglio Direttivo del Golf San Vito a.s.d. Vi presentiamo i membri eletti che guideranno l'associazione sportiva nel prossimo quadriennio.

Claudio Mereu**Maurizio Bachechi****Gianfelice Calvi****Paola Leoni****Aldo Spezzaferri****Guido Gerli****Flavio Cislaghi**

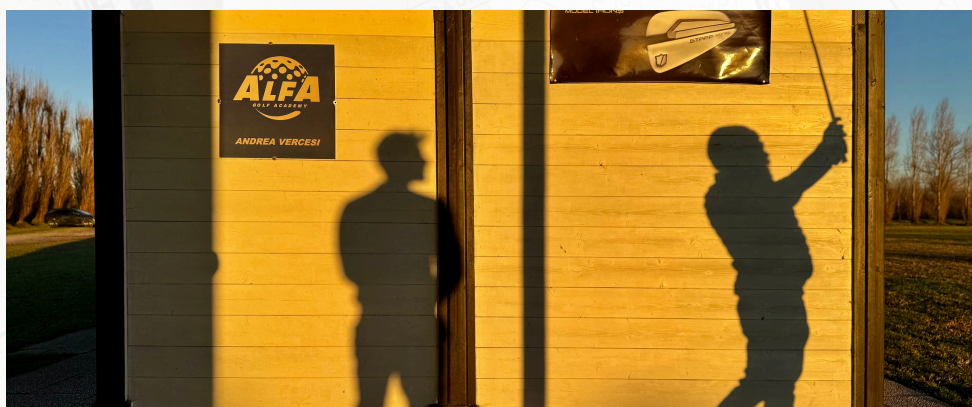
GOLF CLUB SAN VITO LA TUA SECONDA CASA IN CAMPAGNA

La nostra Storia

Questo secondo appuntamento con la Storia potrebbe iniziare con: "c'era una volta un Agriturismo con un piccolo Golf..." e, proprio come in una favola, un gruppo di appassionati ha vissuto una stupenda avventura. Una piccola comunità si è creata spontaneamente, unita dal piacere di tirare qualche pallina al termine di un bel pranzo nel verde. Da qui l'idea, nel 2001, di creare qualche postazione coperta, utilizzando una semplicissima struttura con 4 tappetini. Le palline illimitate e il clima festoso hanno rafforzato il desiderio di affrontare le difficoltà di un campo. Così si decide di creare tre buche, primo embrione dell'attuale Golf San Vito. E' affascinante ritrovare le radici del nostro Circolo e scoprire che, per diversi anni, il green della buca 1 di oggi era in origine il battitore rialzato della prima delle tre buche iniziali, un bel Par 5 che giocava sul green della odierna buca 3! La seconda buca era un Par 4 che partiva dalla odierna buca 4 e percorreva tutta la buca 7. E' curioso immaginare il bell'ostacolo d'acqua della nostra buca 7, oggi rappresentato da una foresta di bamboo, essere stato una esile cortina, fatta da un piccolo filare di una decina di canne. L'ultima delle tre buche ancestrali, invece, era un Par 3 lungo, che univa le buche 8 e 9 di oggi. Questo era sufficiente per affrontarsi e mettere in palio un bel banchetto per il vincitore.

Il sogno dei Fondatori però è di più ampio respiro. Così si stendono sul tavolo le carte topografiche dei campi circostanti e ci si arrovela per ricaverne nuove buche. La soluzione iniziale prevede la divisione a metà delle tre primigenie, ottenendo così un buon tracciato di sei buche ma occorre uno sforzo di fantasia per immaginare le ambite 9 buche. Allora ecco l'idea: il triangolo delle Bermuda! Tre corti Par 3 ricavati nell'area che oggi è la zona approcci e utilizzando come green quelli su cui ora esercitiamo il nostro gioco corto. E' proprio in questa fase che il battitore del citato Par 5 si è trasformato nel green molto rialzato della buca 1, che tutti noi affrontiamo oggi con malcelato timore. Infine si decide di creare due nuove buche, dando lunghezza e respiro al campo. Nasce così il dogleg della buca 5, con il lago a difesa di un green più mosso dei precedenti. Nasce l'iconico ponte in stile St. Andrews della buca 6, con il grande pioppo a schermare un fairway ampio, e con il green più insidioso.

Quest'ultimo ampliamento ha permesso, alla fine del 2014, l'importante affiliazione alla Federazione Italiana Golf. Sono tante le curiosità che affiorano da questo viaggio a ritroso. Il grande pioppo centenario, ad esempio, ha resistito all'attacco di un fulmine, spaccandosi a metà ma continuando a crescere biforcuto. Solo la forte tempesta di qualche anno fa gli ha portato via la metà che oggi è mancante. Il T di partenza della stessa buca 6 era in origine una porzione del campo pratica, ma la piantumazione del filare che oggi lo costeggia e la rotazione dell'orientamento di tutto il campo pratica, lo rendono oggi giocabile in tutta sicurezza. Scoprire questi e tanti altri dettagli, fa capire quali sforzi ha richiesto la nascita, la realizzazione e la crescita di questo Circolo. E' doveroso il ringraziamento alla famiglia Calvi, ai membri anziani del Consiglio Direttivo e ai collaboratori storici, per il prezioso contributo alla ricostruzione di questa storia, nata da una splendida avventura.





Portfolio

@luigitomio_photography



GOLF CLUB SAN VITO LA TUA SECONDA CASA IN CAMPAGNA

Attività Giovanile

Un fratello, una sorella...due Fuoriclasse! William e Ginevra Invernizzi

Ginevra e William Invernizzi, rispettivamente di 9 e 11 anni, sono oggi due rappresentanti del Club dei Giovani. La passione per il golf nasce in casa Invernizzi quasi per gioco: William, a soli due anni, impugnava le mazzette di plastica, e a quattro anni ha coinvolto la sorellina Ginevra, trasformando casa e giardino in un immaginario campo da 18 buche. Un amore per il golf che sembra scritto nel destino della famiglia, dato che i loro genitori, Fabiana e Paolo, si sono conosciuti proprio al Golf San Vito. Molti ricorderanno i piccoli gattonare sul putting-green e stappare le bandierine di pratica. Dal 2018, William e Ginevra hanno iniziato a prendere lezioni al Golf Club Ambrosiano, rispettivamente a 5 e 6 anni.



Ginevra ammette di soffrire un po' l'ansia delle gare, ma William la incoraggia sempre, aiutandola a ritrovare la sicurezza. Dopo una breve pausa, la voglia di migliorare la spinge a tornare in campo. Oggi si allenano sempre insieme, ma nelle competizioni preferiscono sfidarsi in team diversi per mettersi alla prova. Nella recente finale della Winter Louisiana, hanno partecipato in coppia con i genitori, formando le squadre papà-figlia e mamma-figlio. Nonostante un infortunio subito durante un allenamento di judo, William punta comunque a ottenere, insieme alla sorella, il Brevetto Giovanile per poter entrare nell'agonistica del Comitato Regionale. Abbiamo chiesto loro cosa amano del Golf San Vito. Ginevra ha risposto: "Mi piace tutto, qui sono felice", mentre William ha dichiarato: "Adoro conoscere i soci e giocare con tutti". Per entrambi, il Golf San Vito non è solo un campo da gioco, qui si sentono proprio a casa.

Durante l'intervista alla Maestra Isabella Maconi, i giovani golfisti Ginevra e William hanno colto l'occasione per porre alcune brevi domande. Ginevra, incuriosita, ha chiesto quale ferro sceglierebbe a San Vito se ne potesse usare solo uno. La risposta di Isabella è stata pronta e immediata: "Ferro otto!". William, invece, ha chiesto quale fosse il campo internazionale più bello che avesse visitato. La risposta? "L'Oxfordshire, a sud di Londra, con i suoi 135 bunker". Entusiasti per l'incontro, William ha espresso il desiderio di vivere il mondo del golf sulle orme della Maestra. Mentre Ginevra sogna già di giocare in America, vivendo di "pane e golf", proprio come Isabella.



GOLF CLUB SAN VITO LA TUA SECONDA CASA IN CAMPAGNA

La Maestra

A lezione con...

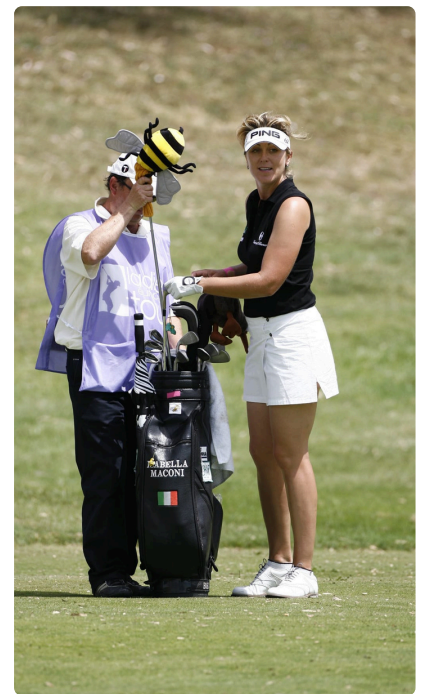
Isabella Maconi

Isabella è nata a Milano ma cresciuta vicino a Varese. A 15 anni è l'unica nipote che segue le orme del nonno che le fa scoprire il golf. Frequenta il liceo a Varese ma nel tragitto del bus che la porta ogni giorno all'Artistico c'è una fermata proprio davanti al Golf Club di Varese...in certi giorni la tentazione è troppo forte e la passione la spinge a scendere per 18 buche mattutine "di straforo" spesso seguite dalle 18 buche pomeridiane ufficiali! Già in giovane età emerge l'inclinazione per una vita di sport ma l'occasione di affacciarsi al mondo di chi il golf lo vive come professione si presenta a breve. A 16 anni la nostra Isabella raggiunge il fratello più grande a Los Angeles e, dopo essere stata notata in un campo pratica, si trova catapultata a San Diego, all'Accademia Statale della California, una scuola che fornisce le basi teoriche e pratiche per giovani che vogliono lavorare nel mondo del golf come atleti professionisti o direttori di golf club. Per due anni e mezzo lavora duro in un ambiente dove, come ci dice Isabella "si mangia pane e golf!". Ogni giorno studia management, pratica la tecnica di ogni colpo e affina le strategie per affrontare ogni ostacolo. Con il campo pratica aperto fino alle 23:00 e le palline illimitate per gli studenti, Isabella termina l'Accademia con l'handicap zero. La voglia di mettersi alla prova e tanta nostalgia la riportano a casa. Appena maggiorenne è già nelle fila della nazionale giovanile, alle prese con i Giochi del Mediterraneo in Grecia e i Campionati d'Europa a Parigi. Il suo gioco istintivo è prezioso per la squadra azzurra e i numerosi successi le spianano la strada per passare Professionista a soli 21 anni.

Le difficoltà però non mancano in un ambiente fortemente competitivo come quello dei tornei internazionali. Isabella affronta ogni sfida con grande caparbia giocando per 17 anni sul Ladies European Tour e ottenendo ottimi piazzamenti. Il suo palmarès vanta un Open di Francia e cinque vittorie dei Campionati Italiani. Inoltre sarà la vice capitana della squadra europea alla Solheim Cup, la Ryder Cup femminile, che oggi porta ancora nel cuore come una delle esperienze più belle. Per un solo colpo non ottiene la carta sull'LPGA ma importanti sponsor si fanno avanti permettendole di inanellare altre vittorie. Ancora da giocatrice professionista ottiene l'importante carica di Consigliere della Federazione Italiana Golf e per otto anni è la rappresentante delle atlete professioniste italiane. Nel 2009 disputa l'ultima gara agli Open d'Italia sul tracciato milanese del Golf le Rovedine, da qui comincia una nuova fase impegnativa e stimolante diventando per dieci anni Coach della nazionale giovanile. Con alcune di loro ha condiviso questo lungo viaggio dai 7 ai 18 anni, vedendole crescere sui più bei campi d'Europa. Per completare la propria formazione come professionista, Isabella si Laurea in Psicologia come Counselor, con indirizzo gestaltico, sfruttando al meglio lo stop che la pandemia ha imposto a tutti noi. Oggi è una figura centrale del nostro Circolo e molti Soci si affidano a lei, non solo per migliorare il proprio swing, ma anche per affinare il proprio approccio mentale e, come direbbe Isabella, per "avere la testa in campo!".



La Maestra Isabella Maconi sul Tee di partenza



GOLF CLUB SAN VITO LA TUA SECONDA CASA IN CAMPAGNA

Gare e Circuiti



San Vito on the Road '25

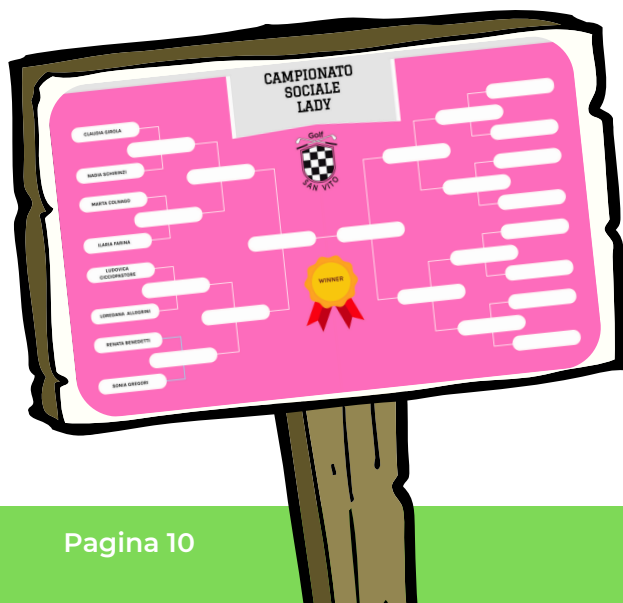
Si è svolta la prima tappa del circuito "San Vito On the Road" al Golf Club Zoate. L'entusiasmo e il divertimento non sono mancati e numerosissima è stata la partecipazione dei Soci, che hanno vissuto una splendida giornata di sport a 18 buche. La gara si è conclusa con la vittoria del nostro Stefano Centemeri Schirinzi, che ha confermato il suo talento. Ora lo sguardo è rivolto alla prossima tappa, prevista per **martedì 15 aprile** al Golf Club Rovedine. La Segreteria sta già raccogliendo le adesioni per una seconda tappa che promette di essere bella e sfidante.

Score d'Oro 2025

Vi ricordiamo che tutte le gare dal 1 marzo entrano a far parte dello Score d'Oro che consiste in uno score virtuale, aggiornato per ogni singola buca, in cui viene riportato il miglior punteggio. Valide per lo Score d'Oro saranno le gare singole, sulla distanza di 9 buche, organizzate dal Golf San Vito e presenti sul calendario gare 2025. Avete tempo fino al 1 dicembre per aggiudicarvelo!



Letizia Pantulliano, vincitrice Score d'Oro '24



Campionato Sociale 2025

Il Campionato Sociale 2025 è giunto al giro di boa. La prima metà del Torneo si è completata con i nomi dei vincitori delle singole prove per le categorie Lordo, Netto, Lady e Seniores. Le prossime otto prove del Qualification's Day completeranno il cartellone degli sfidanti che si affronteranno a coppie nei mach-play al termine delle qualificazioni. Tenete d'occhio il calendario per i prossimi appuntamenti.

GOLF CLUB SAN VITO LA TUA SECONDA CASA IN CAMPAGNA

La Pagina Letteraria

Che ci faccio qui?

Un microfono di carta stampata

Quando con Claudio e Pietro abbiamo cominciato a immaginare la realizzazione de "il Gazzettino del San Vito", da subito ci siamo detti che doveva essere il più possibile partecipato e accessibile a tutti i Soci. Un vero e proprio microfono condiviso, dove ognuno potesse dire la propria, sussurrata o declamata. Dove si potesse "parlare" con il Circolo in modo semplice e diretto. Uno strumento aperto ad ogni tipo di comunicazione: artistica, tecnica, fotografica e, perchè no, letteraria.

Nel numero precedente abbiamo pubblicato le splendide fotografie di Gustavo. Oggi possiamo raccontare l'orgoglio di aver ricevuto il primo testo letterario, che una Socia ha voluto condividere con tutti noi. Siamo certi che Elena saprà emozionare con il suo racconto.

Buona lettura!



Mattino, 3 gradi. Nebbia. Non si vede a cinquanta metri di distanza. Non che faccia differenza, ultimamente. O mai.

Anzi, brina. Terreno ghiacciato, palline che schizzano ovunque impazzite, più imprevedibili dei miei stessi colpi. Anzi, caldo torrido. Sono le 8 e già nel guanto si è creato un microclima da Sud-Est asiatico. Anzi, pioggia. Gocce che annebbiano la vista e fanno perdere il grip, fango ovunque.

Eppure sono qui anche oggi, come sabato scorso e quello prima ancora. E anche domenica. Pronta, sul tee di partenza, mi preparo all'ennesima sfida contro la mia testardaggine. Famelico laghetto della buca 1, quante delle mie palline ancora reclamerai per soddisfare la tua ingordigia? Di sicuro ne hai avute abbastanza, stavolta non ho intenzione di nutrirti.

Ecco l'euforia di un tee-shot perfetto. Quasi perfetto. Accettabile, dai. Va bene, ho passato il lago, no? Ringalluzzita dal primo colpo, mi esibisco in un approccio che diventa un siluro rasoterra pronto a falciare qualche caviglia di giocatori distratti. Da qui, è un attimo trasformare un discreto avvio in una croce. Una di tante. Uno score che sembra una schedina del Totocalcio in una giornata di fine campionato, chi ha scommesso sul pareggio? Io no di sicuro, ed eccomi ormai alla buca 5.

Odio questo sport, è ingiusto, ingrato, demotivante. Mi fa sentire triste e arrabbiata, io non voglio sentirmi triste e arrabbiata. Mi fa sentire inetta, che bello passare i fine settimana a chiedersi "cosa ci faccio qui?". Detesto questo sport, ma chi me l'ha fatto fare di iniziare, sono stata ingannata. Eppure mi sembrava di essere migliorata, devo essermi illusa, maledetto sport infame!

Se vado avanti così, l'unica possibilità di salvezza potrebbe essere un sacrificio al malefico lago della 1. Già immagino il carrello con la sacca scendere dolcemente verso l'acqua, immergersi e inabissarsi. È lì che devi stare, asseconda il tuo destino, non opporre resistenza. Addio, sacca, starai molto meglio sul fondo fangoso, tra carpe e tartarughe. Arrugginirai, ma poco per volta, non farà male. E io sarò libera, finalmente.

Ma adesso è il mio turno. Un sospiro, un drive che parte perfetto, in qualche modo arrivo in green con il terzo colpo, non ci crede nessuno, a partire da me. La buca 5 è stata espugnata!

L'ho sempre detto io, questo è uno sport magnifico, motivante, uno sport che premia il merito. Non c'è niente di meglio.

Ci vediamo sabato, sul tee della 1.

Elena Cella

Aprile

<i>L</i>	<i>m</i>	<i>m</i>	<i>G</i>	<i>V</i>	<i>S</i>	<i>D</i>
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

3 APRILE

GARA DEGLI AMICI

Gara 9 buche STBL - 2 Categorie

4 APRILE

QUALIFICATION'S DAY 9° Prova

Gara 9 buche STBL - 2 Categorie

5 APRILE

9 BUCHE LIONS

Gara 9 buche STBL - 3 Categorie

6 APRILE

2° TROFEO 4 REHAB

Gara 9 buche STBL - 3 Categorie

10 APRILE

ROAD TO ARZAGA 3° Tappa

Gara 9 buche STBL - Categoria unica

11 APRILE

TOUR DA 18 BUCHE '25

Gara 18 buche STBL - Categoria unica

12 APRILE

GOLF AROUND CHALLENGE

Gara 9 buche STBL - 2 Categorie

Valida per QUALIFICATION'S DAY 10° prova

13 APRILE

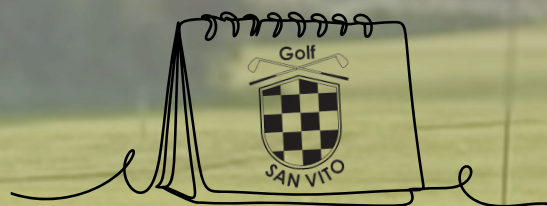
TROFEO SUPERCARS

Gara 9 buche STBL - 3 Categorie

17 APRILE

ROAD TO ARZAGA 4° Tappa

Gara 9 buche STBL - Categoria unica



18 APRILE

TOUR DA 18 BUCHE '25

Gara 18 buche STBL - Categoria unica

19 APRILE

TRITTICO DI PASQUA

Gara 9 buche STBL - 2 Categorie

20 APRILE

TRITTICO DI PASQUA

Gara 9 buche STBL - 2 Categorie

21 APRILE

TRITTICO DI PASQUA

Gara 9 buche STBL - 2 Categorie

24 APRILE

SAN VITO HAPPY HOUR

Gara 9 buche STBL - Categoria unica

25 APRILE

LOUISIANA DEL 25 APRILE

Gara 9 buche - Louisiana a coppie

26 APRILE

SAN VITO MASTERS 3° Tappa

Gara 9 buche STBL - 2 Categorie

Nel pomeriggio U.S. Kids Golf - Gara riservata

27 APRILE

4° Tappa

TROPHY

Gara 9 buche STBL - 2 Categorie